

A tutti i migliori auguri di buon anno 1994! E subito proviamo ad iniziare quest'anno dal versante umoristico: nel momento in cui si prendono le buone risoluzioni.

Perciò chi non ha mai indossato le vesti di fannullone scagli la prima pietra proprio a chi ha indossato queste vesti in modo permanente (o talvolta solo saltuariamente)...

La settimana del fannullone

Il lunedì promette seriamente
D'esser buono, studioso, diligente;
Ma viene il martedì tardi alla scuola
E, interrogato, non sa dir parola.
Disturba il giorno appresso i suoi vicini
E si diverte a fare i soldatini.
Il giovedì, si sa, non c'è lezione,
Si dà bel tempo e gioca il fannullone!
Intanto è giunto il venerdì mattina,
Ma gli manca il quaderno o la pennina;
Al sabato sbadiglia, ed il monello
Attende ansioso il suon del campanello.
La domenica è festa e si trastulla:
Passa la settimana e non fa nulla.

E. BERNI

La riunione del 5 gennaio 1994 avrà come tema di conversazione le buone risoluzioni .

La volta scorsa :

Durante la riunione del 1° dicembre sono state prese le decisioni relative al nostro viaggio a Firenze. Dopo un'ampia ed aperta discussione generale sui vantaggi e gli svantaggi, le caratteristiche e le condizioni delle varie proposte in campo e dopo diverse votazioni, si è scelta la formula del viaggio in treno e del soggiorno libero sul posto.

L'incontro ci ha permesso di accogliere diversi nuovi membri nel nostro club: le Signore DEBETENCOURT, GERNIERS e HUGGELIER e Santo PETRANTO'. Il gruppo si arricchisce così di nuove simpatiche persone che salutiamo e a cui diamo il cordiale benvenuto.

Da segnalare inoltre quella sera la cortese presenza di Costanzo MERCUGLIANO, professore d'italiano del Collège Franciscain.

* * * * *

- ❖ Le riunioni del club si svolgono presso **il Royal Tennis Club Tournaisien**, 16, Rue des prés – 7503 FROYENNES (tél. 069/23.28.46) e cominciano **alle 19:30**.
- ❖ Indirizzo di contatto : F. Wyseur - Av. de Maire, 200 a/7 - 7500 Tournai - tél 069/22.19.08.

* * * **BUON ANNO 1994** * * *

Roma (III).

Non cessa tuttavia nel corso dei secoli il fascino per l'arte romana, fatta di rigore e di equilibrio. Durante il medioevo se ne ispira lo stile **romanico**.

Rendere romano, **romanizzare**, diventa un ideale. Attraverso il processo della **romanizzazione** si può acquisire lo spirito e la concezione di vita dei Romani. La romanità spinge ovviamente ad agire **romanamente**.

I nomi servono a ricordare e a tramandare virtù, leggende e forse la sfericità della Storia: **Romolo** si chiamava il mitico fondatore di Roma e Romolo Augustolo l'ultimo imperatore. Tuttora i nomi **Romano, Romain, Roman**, s'incontrano con una certa frequenza.

Romèò era il nome con cui si chiamavano i pellegrini diretti a Roma e in Terrasanta e la **strada romea** la strada che percorrevano. Il cristianesimo storicamente identificato con Roma ha fatto sì che gli arabi musulmani dicono **rumi** per cristiana. Anteriormente all'epoca cristiana, si chiamavano **romee** le feste istituite in Grecia ed in Oriente per onorare la **Dea Roma**.

Innumerevoli sono poi le espressioni in cui si fa riferimento a Roma o ciò che rappresenta. La straordinaria fortuna politica della Città eterna ispira agli zar (dal latino "Caesar", Cesare) e, più recentemente a Mussolini la rivendicazione di rappresentare la **terza Roma**. Il **sacro romano impero** (o impero romano della nazione germanica) ambisce idealmente a prolungare l'Impero latino. Il **saluto romano** (ovvero fascista, fatto proprio poi anche dai nazisti) e il passo dell'oca prussiano ribattezzato in Italia **passo romano** esprimono il desiderio di captare la gloria delle antiche legioni.

La **lattuga romana**, la **lotta greco-romana**, i **numeri romani**, dal maestoso effetto visivo, i dritti **caratteri romani** della tipografia, prolungano in qualche modo le "qualità" della civiltà modello.

Arcangelo PETRANTO'
(3 - continua)